

Il Poggio

BMP
Elevatori su Misura

Numero 222 FEBBRAIO 2025

Mensile a diffusione gratuita di attualità e cultura



Amore e Cultura

nuova
GIALENO
Fisioterapia e Riabilitazione



Zona Fiori, 1 - Terni - Tel. 0744 421523 - 0744 401882
www.galenoriabilitazione.it

Dir. San. Dr. Michele A. Martella - Aut. Reg. Umbria DD 7348 del 12/10/2011

FRATINI
CINQUANTAQUATTRO
PIZZA E CARNE

OFFERTA SPECIALE

1 cena per 2
a **35€** a persona
invece che
~~12€~~ a coppia

DUE ANTIPASTI
COSTATA DI BLACK ANGUS 1.2 KG
BOTTIGLIA DI VINO

SCARICA ORA



**35€
A PERSONA**

Via Fratini 54 – Terni

Tel. +39 331 447 1110

6 **Poggio**

Magazine fondato da Giampiero Raspetti nel 2002. In suo ricordo e per onorare la sua memoria gli scrittori e gli amici che con lui hanno lavorato, cercheranno di portare avanti la sua opera.

Registrazione n. 9 del 12 novembre 2002, aggiornamento del 24 febbraio 2023, Tribunale di Terni.

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Direttore responsabile: **Michele Rito Liposi**
Editore: **EC Comunicazione & Marketing**
Via delle Palme 9/A Terni
Grafica e impaginazione: **Provision Grafica**
Tipolitografia: **Federici** - Terni

Le collaborazioni sono, salvo diversi accordi scritti, gratuite e non retribuite. È vietata la riproduzione anche parziale dei testi.

DOVE TROVARE La Pagina

ACQUASPARTA SUPERCONTI V.le Marconi;
AMELIA SUPERCONTI V. Nocicchia;
ARRONE Marcello Frattesi, P.zza Garibaldi;
ASSISI SUPERCONTI S. Maria degli Angeli;
CASTELDILAGO; NARNI SUPERCONTI V. Flaminia Ternana; **NARNI SCALO**;
ORTE SUPERCONTI V. De Dominicis;
ORVIETO SUPERCONTI - Strada della Direttissima; **RIETI** SUPERCONTI La Galleria;
SPELLO SUPERCONTI C. Comm. La Chiona;
STRONCONE Municipio; **TERNI** Associazione La Pagina - Via De Filis; CDS Terni - **AZIENDA OSPEDALIERA** - ASL - V. Tristano di Joannuccio; BCT - Biblioteca Comunale Terni; COOP Fontana di Polo Via Gabelletta; CRDC Comune di Terni; **IPERCOOP** Via Gramsci; Libreria **UBIK ALTEROCCA** - C.so Tacito; Sportello del Cittadino - Via Roma; SUPERCONTI CENTRO; SUPERCONTI Centroesure; SUPERCONTI C.so del Popolo; SUPERCONTI P.zza Dalmazia; SUPERCONTI Ferraris; SUPERCONTI Pronto - P.zza Buozzi; SUPERCONTI Pronto - V. XX Settembre; SUPERCONTI RIVO; SUPERCONTI Turati.



www.lapagina.info

Info: 346.5880767 - 327/4722450
commerciale.lapagina@gmail.com

CERCHI UN VECCHIO ARTICOLO:
per articoli fino al 2016
vai sul sito:
www.lapagina.info/archivio-rivista/
per quelli antecedenti
<https://issuu.com/la-pagina>

È TEMPO DI MASCHERE

S. Raspetti



pag. 4

OLTRE IL SOVRANISMO

G. Porrazzini



pag. 20

5. PIERA Salute e Bellezza
5. La visita senologica ecoguidata M. Vinciguerra
6. Leggere per vivere meglio A. Melasecche
7. San Valentino e il cioccolato I. Alleva
7. LENERGIA
8. MONTANARI e PETRUCCI, due ternani tra le dune S. Lupi
9. A tu per tu con il basso ternano Nicolò Lauteri E. Ceconelli
9. AUTHENTICA - la buona ristorazione
10. Il caso del piccolo Yeti F. Patrizi
11. CONVEGNO: Novità in OTORINOLARINGOIATRIA
12. Sindrome delle faccette articolari V. Buompadre
12. VILLA SABRINA - residenza protetta
13. Cos'è l'acido POLI-L-LATTICO (PLLA)? A. Crescenzi
13. CI SENTI
14. FARMACIA MARCELLI
15. Cosa significa "Amare" L. Fioriti
15. AESTETIKA
16. Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni
18. La geopolitica delle emozioni R. Rapaccini
19. SIPACE Group
21. RIELLO - Vano Giuliano
21. IDROCALOR
22. Una mia collezione: le Valentine A. M. Bartolucci
23. Sanvalindarietà P. Casali
24. Informatica a 360° R. Vittori
25. La dipendenza digitale, internet, i social e... noi PL. Seri
26. Rubrica EVENTI
28. L'intelligenza Umana, perché l'Intelligenza è Umana S. Dolci
29. Linea rossa e linea verde C. Santulli
29. VILLA SAN GIORGIO - residenza per anziani
30. L'étrica e nonno Antonio V. Grechi
31. Ottica MARI
32. BMP elevatori su misura

È TEMPO DI MASCHERE



Sandra Raspetti

È tempo di maschere: di cartone, di plastica, di stoffa, trine e merletti, semplici e sfarzose, maschere per nascondere il viso e permettere a chi le indossa di diventare altro, quel che vuole diventare. È sempre stato un bisogno dell'uomo nascondersi, proteggersi, apparire diverso seguendo gli impulsi dell'immaginazione che di volta in volta frantuma il proprio io e lo ricomponne in forme diverse. Sembra un gioco a cui l'uomo si sottopone per scoprire e coprire le proprie fragilità alterando l'identità secondo la convenienza, la necessità del momento, la situazione relazionale che sta vivendo. Come il bambino crea il suo mondo fantastico dove tutto è vero, tutto è falso ed in esso viaggia alla ricerca di sé stesso, l'adulto coltiva in sé la sensazione fluttuante di essere "uno, nessuno, centomila". È la teoria cara a Pirandello. Le sue maschere sono un'analisi spietata dell'uomo che vaga alla ricerca della sua identità nel tentativo di accettarsi e farsi accettare.

La società impone leggi e regole e ad esse occorre conformarsi. Dai meandri di una struttura sociale rigida l'uomo spesso evade alla ricerca del senso profondo della vita, alla ricerca di una verità dai

contorni frastagliati, dai mille volti tutti possibili come tutti fasulli. Ognuno ha la sua verità, creata dal suo pensiero, dalle sue esperienze di vita, dal ruolo che interpreta, dalla sua capacità di modulare relazioni. Ha anche i suoi "mostri" interiori che Kafka fa emergere in figure inquietanti, surreali, maschere grottesche che si muovono in un universo assurdo da sembrare quasi normale. Kafka affronta così l'alienazione dell'uomo, un'angoscia esistenziale che lo allontana dalla realtà. Con la maschera l'uomo attua una "metamorfosi" per nascondere la propria essenza, per integrarsi nel tessuto sociale a cui appartiene. Con una maschera sul viso o semplicemente un costume da indossare, ancora oggi, si soddisfa, per le vie, per le piazze, la voglia di trasgredire i canoni conformisti che si è obbligati ad osservare. È un breve periodo, ma sufficiente per consentire comportamenti in altri momenti ritenuti inopportuni. È Carnevale, un periodo alle soglie della rinascita della natura, quando un tripudio di vitalità esplose ovunque e libera l'uomo dai vincoli inibitori. Le sue origini sono lontane nel tempo e legate a due celebri feste dell'antichità: le Saturnalie romane e le Dionisie greche. Si prevedevano festeggiamenti travolgenti, l'abbattimento dei ruoli sociali e il tutto per un sano bisogno di follia liberatoria. Con il Cristianesimo si intese concedere un periodo di sfrenata allegria prima dell'avvento della Quaresima, periodo di penitenza prima della Pasqua. Maschere da indossare fisicamente, maschere metafore di comportamenti, maschere per nascondersi, per proteggersi, maschere per apparire e farsi applaudire. È la società dell'immagine che nei social media prorompe, è l'artificio a cui l'individuo si sottopone per mostrarsi secondo una realtà fittizia volutamente creata. Società dell'immagine, non più reale, ma virtuale e la maschera trionfa nel quotidiano, si propone sulle piattaforme come Instagram, Facebook, Tik Tok, YouTube dove è possibile creare una nuova identità, interpretare un ruolo e mostrarsi al mondo con la maschera d'occasione. E come Pirandello trionfa con le sue "maschere nude" che mostrano fragilità, insicurezza, frammentazione dell'identità, così nelle piattaforme social il corpo viene spesso investito di un valore simbolico che va oltre la mera funzione biologica. Diventa un "feticcio" per costruire un'immagine idealizzata, un oggetto di culto, per affermare il proprio ruolo sociale. Ma ora è febbraio, è tempo di Carnevale, quello vero, innocente e puro, con le sue maschere variopinte e gioiose che non ingannano, ma rivelano finalmente solo quello che effettivamente sono.



**A San Valentino
REGALATI BELLEZZA**

Scegli Istituto

Tel. 0744 276995 | Via Ippocrate 20, 05100 TERNI (TR)

Senologia Chirurgica
Cultura Marina Vinciguerra

da Donna a Donna

LA VISITA SENOLOGICA ECOGUIDATA

LA VISITA SENOLOGICA è un importante appuntamento medico dedicato alla salute, successiva ad altri accertamenti o completata con ecografia. Raccomandata annualmente anche in assenza di sintomi, diventa essenziale in presenza di segnali sospetti come nodularità, arrossamenti, secrezioni anomale, ispessimenti della pelle o cambiamenti nel capezzolo. Oltre all'osservazione visiva, e la palpazione, la visita termina con la valutazione ecoguidata. Durante la visita, il senologo fornisce istruzioni sull'autoesame, promuovendo la prevenzione attiva, fornisce indicazioni ad eventuali ulteriori accertamenti e consiglia il periodo per il successivo controllo. Segui le istruzioni del video (qr code) per l'autoesame ed autopalpazione, ricorda che la prevenzione inizia da te!!!

**Dott.ssa
Marina Vinciguerra**

Senologia - Chirurgia Oncoplastica della Mammella - Ecografia Senologica

Per informazioni ed appuntamenti
Viale Cesare Battisti 45 - Scala A - Terni | +39 338 4083298 | +39 328 5478756
marina.vinciguerratr@gmail.com | www.senologiachirurgica.it

MioDottore
App per appuntamento

Per un corretto autoesame segui le indicazioni del video

LEGGERE PER VIVERE MEGLIO

COME I LIBRI MIGLIORANO IL NOSTRO CERVELLO



Alessia Melasecche

La lettura è molto più di un passatempo: è un vero e proprio esercizio per il cervello, in grado di modellarne la struttura e di potenziare le connessioni neurali. Nuove ricerche scientifiche stanno portando alla luce quanto profondamente questa attività possa influenzare il nostro sviluppo cognitivo, la salute mentale e udite, udite... le nostre capacità sociali.

Uno studio pubblicato su *Science Advances* ha evidenziato come imparare a leggere comporti cambiamenti strutturali significativi nel cervello. È conoscenza diffusa che l'acquisizione di questa specifica competenza incida su linguaggio, comprensione ed elaborazione visiva, ma non finisce qui: modifica anche il modo in cui il cervello processa le informazioni. Quando leggiamo, attiviamo una rete complessa di regioni cerebrali, e questo processo rafforza non solo le competenze linguistiche, ma anche quelle analitiche e critiche.

Un'altra scoperta sorprendente proviene da uno studio condotto dalla *Stanford University*. I ricercatori hanno osservato che la lettura di testi narrativi complessi attiva aree cerebrali legate all'elaborazione sensoriale e motoria. Questo suggerisce che, mentre leggiamo, il nostro cervello simula le esperienze vissute dai personaggi, permettendoci di "sentire" ciò che accade nella storia.

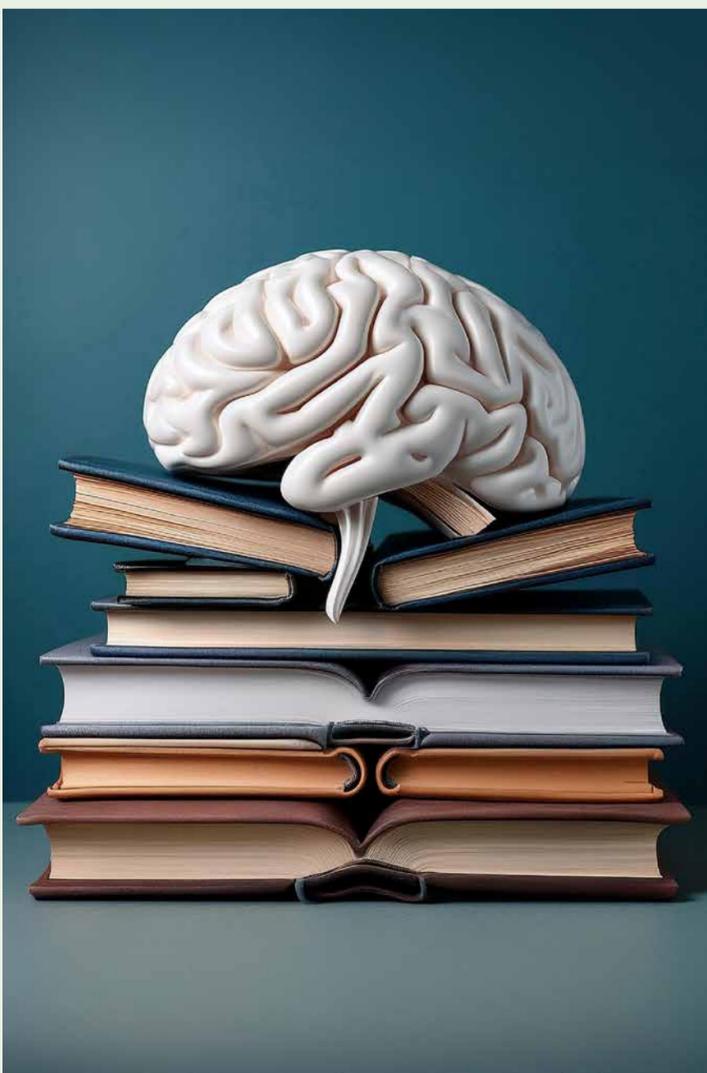
Questo fenomeno, noto come "simulazione esperienziale", può spiegare perché la lettura di narrativa migliora le capacità empatiche. Entrare nei panni di un personaggio ci aiuta a comprendere meglio le emozioni altrui, favorendo l'intelligenza emotiva (ovvero quella particolare forma di intelligenza che consiste nella capacità di percepire, valutare, comprendere, utilizzare e gestire le emozioni) e le capacità sociali. Gli esperti sottolineano che questa forma di immersione è particolarmente importante per bambini e adolescenti, poiché favorisce la crescita di competenze essenziali per la vita.

Gli effetti positivi della lettura non si fermano all'infanzia. Una ricerca pubblicata dalla *Proceedings of the National Academy of Sciences* ha dimostrato che leggere regolarmente è associato a un rallentamento del declino cognitivo negli anziani. Chi si dedica abitualmente alla lettura, soprattutto ad alta voce, ha un rischio significativamente inferiore di sviluppare patologie neurodegenerative come l'Alzheimer.

Per questo motivo è fondamentale incoraggiare ogni tipo di lettura: dal giornale mattutino ai fumetti, dalle riviste di gossip ai romanzi.

Questo beneficio è dovuto al fatto che leggere stimola diverse funzioni cognitive contemporaneamente, come l'attenzione, la memoria e la capacità di elaborare informazioni complesse. In pratica, la lettura mantiene il cervello "in allenamento", proteggendolo dagli effetti dell'invecchiamento.

Queste scoperte scientifiche sottolineano l'importanza di promuovere la lettura come abitudine quotidiana, indipendentemente dall'età. Infatti, la lettura non è solo un mezzo per acquisire informazioni o per intrattenersi: è una forma di allenamento mentale che modella il cervello, sviluppa l'empatia e protegge la nostra mente nel corso della vita. Gli scienziati stanno scoprendo sempre più evidenze a supporto di questo potenziale trasformativo, indicando che dedicare del tempo alla lettura potrebbe essere una delle migliori scelte per il nostro benessere cognitivo ed emotivo. La scienza ci sta quindi mostrando, ma soprattutto dimostrando che leggere non è solo un piacere, ma è un vero e proprio investimento nel futuro del nostro cervello.



SAN VALENTINO E IL CIOCCOLATO UN CONNUBIO SECOLARE

Ogni anno, il 14 febbraio, milioni di persone in tutto il mondo celebrano San Valentino scambiandosi regali, fiori e, soprattutto, cioccolato. Ma come mai il cioccolato è diventato il simbolo della festa degli innamorati? La risposta è un intreccio di storia, tradizione e dolcezza. L'associazione tra cioccolato e amore risale a tempi antichi: già le civiltà precolombiane, come gli Aztechi e i Maya, consideravano il cacao un dono degli dèi. La bevanda preparata dai semi di cacao, chiamata *xocolatl*, era ritenuta un elisir di energia e vitalità, oltre che un potente afrodisiaco. Il cacao aveva un valore sacro ed era spesso utilizzato nei rituali religiosi e nelle cerimonie matrimoniali: il suo uso era strettamente legato al concetto di abbondanza e fertilità, tanto che i semi di cacao venivano usati persino come moneta. Gli sposi novelli bevevano una bevanda a base di cacao durante i riti nuziali, credendo che questa potesse garantire una vita coniugale prospera e felice. Il legame con questa pianta andava oltre l'aspetto pratico: il cacao rappresentava un ponte tra il mondo terreno e quello divino. Quando il cacao arrivò in Europa nel XVI secolo, grazie agli esploratori spagnoli, divenne presto una prelibatezza riservata alle classi nobili. Il suo sapore ricco e la sua rarità lo resero un dono prezioso e raffinato, perfetto per esprimere sentimenti profondi.

Oggi non si può immaginare una festa di San Valentino senza una dose appropriata di cioccolato, soprattutto a Terni: il cioccolato è una parte fondamentale dell'identità culturale ternana. Durante la settimana del 14 febbraio, le pasticcerie locali e gli artigiani del cioccolato creano ogni anno dolci unici e raffinati, spesso ispirati alla simbologia dell'amore.

San Valentino a Terni è anche un'occasione per promuovere il cioccolato artigianale umbro, un prodotto di eccellenza che sposa la tradizione con l'innovazione. Non è raro trovare praline personalizzate, cioccolatini con messaggi d'amore e creazioni uniche che celebrano il legame tra il santo e il dolce.

Oggi il cioccolato è diventato un simbolo universale di San Valentino, ma il suo significato va oltre il semplice gesto romantico: regalare cioccolato è un modo per celebrare l'amore in tutte le sue forme: verso un partner, un amico, un familiare o persino verso sé stessi. A Terni, questo gesto assume un valore ancora più profondo, unendo la dolcezza del cacao alla sacralità e al messaggio eterno di amore.

Il legame tra il cioccolato e San Valentino, quindi, è molto più di una semplice tradizione commerciale: è una storia che parla di devozione, passione e creatività, e che trova nella città di Terni il suo cuore pulsante.



Ilaria Alleva

Ogni decisione conta, scegli Lenergia Verde 100%



Contribuisci subito a un uso sostenibile delle risorse, sottoscrivi l'offerta luce Lenergia Verde 100%.

- Per imprese, famiglie, condomini.
- Soluzioni personalizzate.
- Una persona sempre dedicata

Vuoi saperne di più?
Scrivi a info@lenergia.eu
oppure chiama il numero verde 800 736 330

www.lenergia.eu

LENERGIA
ELETTRICITÀ E GAS

MONTANARI E PETRUCCI

DUE TERNANI TRA LE DUNE



Stefano Lupi

La 47ª edizione della Dakar ha regalato, anche quest'anno, brividi ed emozioni. Per la sesta volta si è svolta nel deserto dell'Arabia Saudita, un percorso estremo di circa settemila chilometri, sul quale si sono confrontati 807 piloti (mai così tanti) su auto, moto e camion. **La prima edizione della Paris-Dakar**, la «gara più dura del mondo», nel 1979 vide la partecipazione di 182 concorrenti. Lo stesso ideatore Thierry Sabine quando nel 1976 pensò a questa competizione, probabilmente non immaginava il grande successo che avrebbe raggiunto. Quest'anno più di 70 televisioni e oltre mille giornalisti al seguito, con un giro d'affari stimato in centinaia di milioni di euro. Non più quindi la gara dal sapore romantico degli inizi, alla quale partecipavano solo piloti privati. La Dakar è adrenalina pura, trionfi epici ma anche dolore e tragedia. I piloti italiani, negli anni, hanno scritto pagine memorabili. Ricordiamo Edi Orioli con ben quattro Dakar vinte, il compianto Fabrizio Meoni, l'ultimo italiano a trionfare nel 2002 per un totale di due successi, Franco Picco con tre piazzamenti sul podio finale, poi Andrea Balestrieri, Ciro De Petri e Giovanni Sala: un podio a testa per ciascuno. Una vera impresa la fece Francesco Perlini che vinse due Rally Dakar nel 1992 e nel 1993 nella categoria camion, gareggiando con mezzi dell'omonima azienda di famiglia. In questa categoria anche Giacomo Vismara, trionfatore nel 1986 e Giorgio Villa vittorioso su camion Perlini nel 1990. Tra gli umbri citiamo la partecipazione del bravo ed esperto pilota Gianpiero Findanno e Gianluca Tassi, primo italiano pilota disabile a terminare la massacrante Dakar nel 2017. Ad arricchire la pattuglia azzurra nell'edizione 2025 due ternani: Tommaso Montanari, pluricampione italiano Motorally alla sua terza esperienza e Danilo Petrucci, insieme a Claudio Bellina e Marco Arnoletti su camion Iveco Powerstar di Italtrans Racing Team e Prometeon Tyre Group, una nuova avventura dopo l'esperienza nel 2022, quando corse in sella alla KTM 450 conquistando una splendida vittoria di tappa. Montanari, pilota del team Fantic Racing, in sella alla XEF 450 Rally Factory, cresciuto a pane e motori in una famiglia dove



il motociclismo è di casa, a sette anni centra il primo successo vincendo il Campionato Nazionale mini Trophy Lem. Decide quindi di percorrere le orme del padre Mario iniziando l'avventura nell'Enduro, conquistando un Europeo e tre titoli italiani, a cui vanno aggiunti tre Tricolori del campionato Motorally. Condivide la passione per la moto con l'amico Danilo Petrucci con cui si allena spesso. Il passaggio dalle due alle quattro ruote ha rappresentato una sfida inedita per Petrucci in questa Dakar. Il pilota ternano, considerato "Il Campione dei quattro mondi" avendo vinto almeno una gara in MotoGP, in Moto America, in Superbike e alla Dakar, nella veste inedita di copilota di un mezzo pesante ha subito dimostrato una spiccata abilità di guida. La gara non è solo una sfida contro il deserto, ma anche contro se stessi. Purtroppo per Danilo l'avventura si è fermata alla quinta tappa a causa di un brutto incidente, dal quale l'equipaggio è uscito per fortuna indenne. Le lacrime di dispiacere del nostro campione dimostrano quanta passione anima tutte le sue avventure sportive. Per Tommaso invece la grande soddisfazione di arrivare al termine della gara, primo ternano in assoluto a compiere tale impresa. Danilo e Tommaso, una bella storia di motori ed amicizia scritta tra le dune del deserto, esaltando insieme la tradizione motoristica della città di Terni.



A TU PER TU CON IL BASSO TERNANO

NICOLÒ LAUTERI



Elena Cecconelli



La mia passione per la musica è nata quando avevo circa sette anni. Guardando la televisione mi sono imbattuto in un'esibizione di Albano Carrisi. La sua voce potente mi ha suscitato una sensazione che non riuscivo a descrivere a parole. L'unico modo che trovai per esprimerla fu quello di provare a cantare. Da quel momento non mi sono più fermato. La scelta della musica lirica è arrivata naturalmente. In particolare mi ha affascinato molto l'ascolto di Luciano Pavarotti. Il mio percorso nel canto lirico è iniziato con il soprano Roberta Riccetti, che mi ha guidato nei primi passi. Oggi continuo a

perfezionarmi, dedicandomi allo studio teorico e degli spartiti con la maestra Eleonora Conti. Per la parte tecnica e l'interpretazione di arie, opere e canzoni, mi affido al baritono Marzio Giosi, il quale mi sta insegnando moltissimo. Ringrazio entrambi per la passione e l'impegno con cui mi aiutano a crescere ogni giorno. Ci sono molti traguardi che mi rendono orgoglioso. Tra i più significativi, ricordo con emozione uno spettacolo di beneficenza dove ho avuto l'opportunità di cantare davanti a personalità come Mogol e Terence Hill. Un altro momento che mi ha riempito di soddisfazione è stato l'aver cantato l'inno italiano per le Paralimpiadi di scherma, in onore della vittoria della schermitrice Bebe Vio. Inoltre, ho avuto l'opportunità di esibirmi più volte a Roma, anche in presenza di Rosario Fiorello, che mi ha presentato nella sua trasmissione. Ho preso parte al festival Verdiano presso il Teatro Magnani di Fidenza e ho interpretato il ruolo di "Il Conte di Monterone" nell'opera "Rigoletto", insieme

al mio maestro. L'esibizione che conservo nel cuore con maggiore entusiasmo è stata la finale del concorso lirico "A. Belli" di Spoleto, dove mi sono aggiudicato il terzo posto. Questo risultato mi ha aperto le porte a due anni di accademia, un'opportunità che ha segnato un capitolo importante nella mia carriera. Successivamente, ho avuto il privilegio di interpretare il ruolo di Banco nell'opera "Macbeth" di Giuseppe Verdi, un'esperienza che mi ha arricchito umanamente e artisticamente. Ho avuto l'onore di cantare in teatri prestigiosi come il Teatro Nuovo Giancarlo Menotti di Spoleto e in diverse altre città dell'Umbria, circondato da grandi artisti, registi e colleghi. A chi desidera intraprendere il percorso del canto lirico, consiglio di effettuare tante ore di studio perché poi si viene poi ripagati dalle infinite soddisfazioni di obiettivi raggiunti, ma soprattutto da una grande emozione che una volta sul palco solo l'applauso finale del pubblico.

AUTHENTICA

la buona ristorazione

IL CASO DEL PICCOLO YETI



Francesco Patrizi

Prima di Natale è stata lanciata su Raiplay la serie *Il piccolo yeti e la città invisibile*, ispirata a *Il piccolo yeti* (2019), il film d'animazione prodotto dalla Dreamworks che racconta la storia di tre bambini di Shangai che compiono un viaggio avventuroso per riportare sull'Everest un cucciolo di yeti catturato da uno scienziato. Il film è diventato un caso ed è stato boicottato in Vietnam, Malaysia e Filippine a causa di una sequenza in cui viene mostrata una mappa del Mar Cinese Meridionale con la "linea dei nove tratti": si tratta di una demarcazione tracciata dalla Repubblica Popolare Cinese e da Taiwan dopo la Seconda Guerra Mondiale per rivendicare la sovranità sulle acque all'indomani della sconfitta dell'Impero giapponese. Una sovranità non riconosciuta dai paesi limitrofi.

La Cina sostiene che quasi tutte le terre emerse a sud del paese gli appartengano in quanto le ha esplorate nei secoli passati, anche quelle lontanissime dalla sua costa, come il banco sommerso di James Shoal, che

si trova a 1000 miglia dalla Cina e a sole 50 miglia dalla Malaysia; o le isole Spratly, un arcipelago di appena 5 km quadrati rivendicato da sei paesi; quando la Cina ci ha costruito un isolotto artificiale per piantarci una bandiera, è arrivata la marina statunitense e si è rischiato un conflitto. Tutta l'area è presidiata dalla Marina Militare Americana.

Si sta parlando di isolotti desertici e banchi di sabbia che affiorano in certe stagioni e poi si inabissano, negli ultimi anni hanno acquistato valore perché corrispondono ai famosi nove tratti con cui Pechino ha delimitato e denominato il "suo" mare; lo stesso che il Vietnam chiama Mare dell'Est. Sotto al fondale si calcola che ci siano circa 33 miliardi di barili di petrolio e 114 bilioni di barili di gas naturale, ossia il fabbisogno cinese di un anno, ma non è quello il vero motivo della contesa, la questione riguarda la supremazia sui vicini e la libertà di transito dei porta-container che, per accedere all'Oceano Indiano e all'Oceano Pacifico, devono attraversare lo stretto di Malacca, tra Malaysia e Indonesia.

Il commercio mondiale si muove principalmente via mare e la costa cinese è circondata da presidi americani e da vicini ostili, per questo Xi Jinping, oltre a sbandierare questa cartina, ha ideato la nuova Via della Seta via terra.

Il piccolo yeti era stato pensato per conquistare il mercato asiatico, non era certo un'opera di propaganda, l'ideatrice e regista statunitense Jill Culton ha spiegato che voleva rappresentare la realtà così come la vede un bambino cinese a cui, sin dalla scuola primaria, viene insegnato che il Mar Cinese Meridionale appartiene al suo popolo fino alla costa malese e vietnamita, mostrare una cartina diversa in mano ai bambini di Shangai sarebbe stato più irrealistico dello stesso yeti. Da questo punto di vista la Dreamworks è stata ineccepibile, però non ha tenuto conto che a un vietnamita non fa piacere che il figlio impari da un film d'animazione americano che il mare che ha davanti casa è cinese, quando invece non lo è.



PROGETTARE LA COMUNICAZIONE

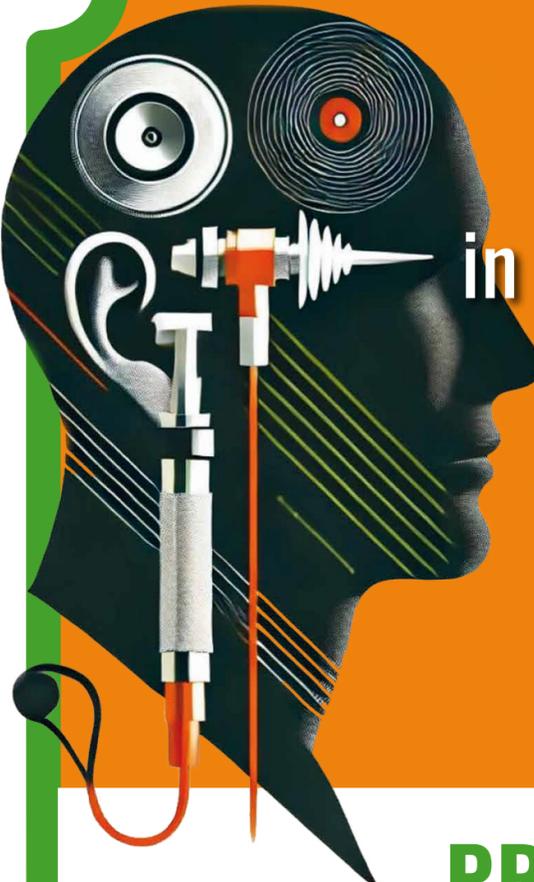
dare forma alle idee

PROVision



www.provisiongrafica.it





Novità

in OTORINOLARINGOIATRIA

3ª EDIZIONE

01 MARZO 2025

Sala Convegni - Hotel Garden Terni



PER ISCRIZIONI
segreteriaconvegni@gmail.com
Tel. 346.5880767 - 329.2259422

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dr. ANTONIO GIUNTA
Direttore f.f. della S.C. di Otorinolaringoiatria
dell'A.O. Santa Maria di Terni

PROGRAMMA

<p>ore 08:00 Registrazione dei partecipanti</p> <p>ore 08:20 Saluto delle autorità e apertura dei lavori</p> <p>ore 08:40 What's new in Terni - Antonio Giunta</p> <p>I° SESSIONE (ONCOLOGIA) Moderatori: Carlo Conti, Fabrizio Spallaccia, Luca Braghiroli</p> <p>ore 09:30 Lezione magistrale: trattamento endoscopico e open del Neurinoma dell'VIII n.c. - Livio Presutti</p> <p>ore 10:30 Attualità e novità nella ricostruzione del nervo facciale Federico Biglioli</p> <p>ore 11:00 Ricostruzione dopo chirurgia oncologica: quale lembo? Cristina Pellegrino</p> <p>ore 11:30 Coffee Break</p> <p>II° SESSIONE (OTOLOGIA) Moderatori: Livio Presutti, Giampietro Ricci, Gaetano Paludetti</p> <p>ore 12:00 Lo screening audiologico neonatale universale: vantaggi e criticità Valeria Gambarcorta</p> <p>ore 12:15 Il trattamento della otosclerosi: indicazioni e risultati Franco Trabalzini</p>	<p>ore 12:30 Il trattamento della otosclerosi avanzata - Gianpietro Ricci</p> <p>ore 12:45 Chirurgia robotica nell'impianto cocleari - Antonio Della Volpe</p> <p>ore 13:00 Le cause genetiche della sordità e le prospettive della terapia genica Eva Orzan</p> <p>ore 13:15 Q&A con i relatori</p> <p>ore 13:30 Lunch</p> <p>III° SESSIONE (RINOLOGIA) Moderatori: Giampietro Ricci, Andrea Pennacchi, Antonio Giunta</p> <p>ore 14:30 Sintomi otologici nelle patologie dell'ATM Fabrizio Spallaccia, Alessandra Leonardi</p> <p>ore 15:00 Dalla rinite alla rinosinusite - Filippo Cianchetta</p> <p>ore 15:30 Approcci endoscopici ai tumori naso-sinusal "difficili" - Antonio Giunta</p> <p>ore 16:00 Chirurgia e/o farmaci biologici nel trattamento della poliposi nasale Fabrizio Longari</p> <p>ore 16:30 Efficacia dell'ipnosi in ORL: la DCR in A.L. - Maria Rita Del Zompo</p> <p>ore 17:00 Q&A con i relatori</p> <p>ore 17:30 Tavola rotonda</p> <p>ore 18:00 Conclusioni</p>
---	---

SINDROME delle FACCETTE ARTICOLARI Terapia del dolore vertebrale (TDV)

Le vertebre della colonna sono dotate nella parte postero-laterale di quattro faccette articolari, che le collegano alle due faccette della vertebra sovrastante e alle due della sottostante, formando le articolazioni zigoapofisarie (Fig.1), queste articolazioni hanno il compito di stabilizzare la colonna posteriormente e limitarne i movimenti eccessivi. Il sovraccarico, traumi, anomalie di sviluppo, malattie artritiche, esiti di interventi possono deteriorare e deformare queste articolazioni.

La sindrome delle faccette articolari è un quadro doloroso caratterizzato da dolore sordo e continuo in sede paravertebrale, con irradiazione a livello cervicale verso le spalle e la nuca (Fig.2), a livello lombare alla cresta iliaca, alla natica ed all'inguine (Fig.3). Il dolore viene riacutizzato dall'iperestensione del tronco, dall'inclinazione verso il lato affetto, dalla stazione eretta e si attenua in posizione seduta o in flessione. Colpisce circa 15% dei pazienti giovani (<45 anni) e il 45% dei pazienti con dolore rachideo oltre o 65 anni di età. Clinicamente la sindrome delle faccette articolari può essere sospettata, gli esami strumentali (Rx, RMN o TC) ci aiutano nella diagnosi, l'unica conferma diagnostica è fornita dall'infiltrazione con anestetico e cortisone della faccetta sospettata (Fig. 4) quando

riduce o fa scomparire il dolore.

La procedura viene eseguita in posizione prona su un lettino radiotrasparente, sotto guida radiografica, che ci dà la sicurezza di entrare in queste articolazioni, spesso deformate dalla patologia. Se il trattamento dà beneficio andrà ripetuto a distanza di 2-4 settimane per 1-2 volte per stabilizzarne l'effetto. Nelle recidive di tale patologia trova indicazione il trattamento di neuromodulazione con radiofrequenza della branca posteriore del nervo spinale che innerva tali articolazioni, per devitalizzare la faccetta articolare affetta da patologia (Fig. 5). Questo trattamento permette di ridurre la sintomatologia dolorosa per alcuni mesi. Il trattamento si esegue in anestesia locale sotto guida radiologica, ha una durata di 20 minuti circa, il trattamento è privo di effetti collaterali e può essere ripetuto.

Fig.1



Fig.2

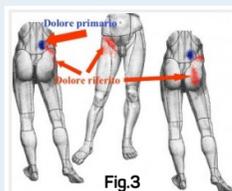
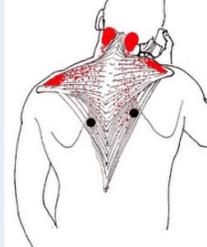


Fig.3



Fig.4



Fig.5



DR. VINCENZO BUOMPADRE

Specialista in Ortopedia
Traumatologia e
Medicina dello Sport

- Terni 0744.427262 int.2
345.3763073

Murri Diagnostica, v. Ciauro 6

- Rieti 0746.480691 - 345.3763073
Nuova Pas, v. Magliano Sabina 25

- Viterbo 345.3763073

S. Barbara via dei Buccheri

www.drvincenzobuompadre.it



COS'E' L'ACIDO POLI-L-LATTICO (PLLA)?

I livelli di collagene della nostra pelle diminuiscono con l'età che porta a rughe e a perdita di compattezza cutanea.

L'acido poli-L-lattico (PLLA) stimola gradualmente il proprio collagene. Si tratta di una sostanza iniettabile e biodegradabile che può aiutarvi ad ottenere un aspetto più giovanile.

La causa principale dei segni visibili dell'invecchiamento è la progressiva perdita di volume, soprattutto dovuta ad una diminuzione della produzione endogena di collagene e alla sua degradazione.

Il PLLA è biocompatibile e stimolando i nostri fibroblasti, il collagene perduto viene sostituito da nuovo collagene conferendo al volto un aspetto nel complesso ringiovanito in modo naturale.

I risultati saranno evidenti e progressivi e possono durare più di 2 anni.

Il miglioramento inizierà ad essere visibile già dopo alcuni giorni dopo la prima seduta, ma poiché la produzione di collagene di



nuova formazione è un processo graduale, ad ogni sessione di trattamento i risultati saranno sempre più evidenti, motivo per il quale non si deve mai iper-correggere.

Normalmente sono sufficienti 2 sessioni o sedute di trattamento ambulatoriali a distanza di circa 2 mesi.

Il PLLA può essere iniettato anche in zone del corpo che hanno perso volume con risultati sorprendenti e duraturi.

Dopo l'iniezione, sempre profonda, sottocutanea o sovra periosteale, occorre fare un impacco freddo, massaggiare le aree trattate per evitare noduli per almeno 7-10 giorni.

L'inverno è il momento adatto per sottoporsi a questo trattamento per poter essere in piena forma in estate.

COSA ASPETTI A VENIRE A PROVARLO?



Dr.ssa **Alessandra CRESCENZI**

Medico estetico

Servizi Sanitari

Via C. Battisti 36/C - Terni

Riceve su appuntamento

Tel. 338 6829412

San Valentino non ha età



villa sabrina
residenza protetta

Dir. San. dott.ssa M. Rita Serva

(Terni) Str. Pareti 34/36 | Tel. 0744.709073 | info@villasabrina.eu

www.villasabrina.eu



Ci Senti
Professionisti dell'udito

Ascolta il tuo cuore con Ci Senti,
effettua il **test gratuito** dell'udito...!



TERNI - Corso Vecchio 280, +39 0744 36.42.98

NARNI SCALO - Via Tuderte 247, 0744.36.42.98

RIETI - Via delle orchidee 2/D, 0746 189 8027

SPOLETO - P.zza d'Armi, 0744 36.42.98

BORGHETTO di Civita Castellana (VT), 0744 36.42.98

VARESE - Via Robbioni 4, 0332.157.64.77

MILANO - Via Trivulzio 16, 02.407.19.81

SEGRATE (MI) - Via A. Gramsci 52, 02.82.94.14.45

LUGANO - Via G. Bagutti 2B, (0)91.961.65.65

info@cisenti.it | www.cisenti.it

Per questo San Valentino
tante idee regalo
per LUI e per LEI



20%
di sconto*
su prodotti di cosmetica

*lo sconto non è valido sui prodotti già in offerta

COSA SIGNIFICA "Amare"

Febbraio è il mese dell'Amore, e la festa di San Valentino è la data convenzionale che ogni anno ce lo ricorda.

Cosa significa "AMARE"

Siamo probabilmente abituati a riversare questo sentimento verso l'altro più che verso noi stessi, forse perché siamo più portati a pensare agli altri che a noi stessi.

Io credo che il primo amore da coltivare, curare e corteggiare è quello verso sé stessi, è l'amore per la propria salute, con l'obiettivo di stare bene e far stare bene chi ci è accanto.

E' l'aspettativa di vita in buona salute l'obiettivo a cui dovremmo tendere.

Tantissimi studi scientifici hanno dimostrato l'importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie e la mortalità.

E cosa si può fare per la propria salute?

Tanto, tantissimo se pensiamo che le sorti della nostra salute dipendono solo il 30-35% dal nostro DNA e il restante 70-65% dalle nostre abitudini di vita, e quindi da noi!



E allora, a San Valentino pensa a cosa stai facendo per dimostrare amore a te stesso!

Segui un corretto stile di vita, mangia bene e fai movimento.

Sottoponiti a controlli sanitari periodici.

Se non lo stai facendo è arrivato il momento di agire...d'altronde in amore non c'è scadenza, ci si può innamorare a qualunque età



studio
ANTEO

Terni / via L. Radice, 19
tel. 0744.300789 / cell. 347.9520747
www.lorellafioriti.com

Direttore Sanitario
Dott.ssa **Loirella Fioriti**
Specialista in Radiodiagnostica, Ecografia,
Mammografia e Tomosintesi Mammaria

www.aestetika.it

Aestetika: esperti in Ergonomia

Ergonomia, qualità, leggerezza



Dr-Kim

aestetika

admetec ergo

Tel: +39 0744 30 23 33 | E-mail: info@aestetika.it | Sito web: www.aestetika.it

NEURORIABILITAZIONE INTENSIVA ALL'OSPEDALE SANTA MARIA DI TERNI



Dr.ssa Chiara Di Schino

Resp. Neuroriabilitazione Intensiva
Azienda Ospedaliera "S. Maria" Terni

Il reparto di Neuroriabilitazione Intensiva dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni rappresenta un punto di riferimento nella regione Umbria per il trattamento ed il recupero clinico-funzionale in pazienti affetti da gravi cerebrolesioni acquisite (GCA). Inaugurata nel 2016 dalla dr.ssa Maria Assunta Massetti e sotto la guida della dr.ssa Chiara Di Schino dal giugno 2024, l'Unità costituisce parte integrante del Dipartimento di Neuroscienze ed Organi Sensoriali, diretto dal dr. Carlo Conti. Situato al quarto piano dell'ala sud del complesso ospedaliero, combina l'utilizzo di moderne tecnologie con un approccio umano e multidisciplinare.

Il reparto si occupa prevalentemente di fornire una riabilitazione neurologica di alta specialità a pazienti affetti da severa disabilità conseguente a gravi lesioni cerebrali acquisite, che si caratterizzano per un periodo di coma più o meno protratto e dal coesistere di gravi menomazioni fisiche, cognitive e comportamentali. In particolare vengono accolti pazienti affetti da esiti di ictus ischemico ed emorragico, trauma cranio-encefalico, anossia cerebrale in corso di patologie cardiocircolatorie trattate o meno con intervento cardiocirurgico, neoplasie cerebrali trattate chirurgicamente, infezioni del sistema nervoso centrale.

Il punto di forza della riabilitazione ad alta specialità è l'integrazione della riabilitazione già nella fase acuta del ricovero. I medici di reparto collaborano strettamente con i reparti di terapia intensiva e sub-intensiva, neurochirurgia e neurologia per iniziare il percorso riabilitativo in modo tempestivo, riducendo il rischio di complicanze e limitazioni legate all'allettamento e migliorando le prospettive di recupero a lungo termine.

Il trattamento riabilitativo fonda le proprie radici sul lavoro in team, garantendo al paziente una presa in carico multidisciplinare.

Nel dettaglio il team si compone di Medici specialisti in Medicina Fisica e Riabilitativa, Medici specialisti in Neurologia, Infermieri specializzati, Fisioterapisti, Logopedisti, Operatori socio-sanitari, Psicologi clinici.

Il team lavora in sinergia per redigere un Progetto Riabilitativo Individuale, che viene messo in atto attraverso un programma personalizzato per ogni paziente, con l'obiettivo di massimizzare il recupero delle funzioni motorie, cognitive e comunicative, garantendo al paziente il raggiungimento del miglior livello di autonomia possibile. Il supporto viene esteso anche ai caregiver, che, con la supervisione dell'équipe sanitaria, possono apprendere le elementari procedure di gestione del paziente in funzione del ritorno a casa (igiene personale, nutrizione, mobilizzazione e gestione degli ausili).

Il reparto UGCA è al momento dotato di sei posti letto attivi, due palestre attrezzate per la riabilitazione motoria, una stanza per il trattamento riabilitativo logopedico.



Vanta una media di 50 ricoveri annui per una degenza media di circa 60 giorni. La maggior parte dei pazienti necessita di proseguire il trattamento riabilitativo sul territorio, al fine di consolidare gli obiettivi raggiunti. Agli altri viene garantito un percorso domiciliare con la prescrizione degli ausili necessari, la formazione del caregiver, l'attivazione della prosecuzione del percorso riabilitativo motorio a domicilio e la collaborazione con il medico di medicina generale.

Alla Struttura Semplice Dipartimentale di Neuroriabilitazione afferiscono anche ambulatori di primo livello per le visite di medicina fisica e riabilitazione, ambulatori di secondo livello per garantire la continuità di presa in carico dei pazienti affetti da patologie ortopediche, neurochirurgiche, chirurgia della mano, neurologiche, reumatologiche, oncologiche e disfunzioni del pavimento pelvico, ambulatori neurologici destinati al follow up dei pazienti cronici e dei pazienti affetti da patologia neuromuscolare.

Nella palazzina esterna alla struttura centrale, sono presenti inoltre tre palestre per la riabilitazione motoria, una piscina riabilitativa per l'idrochinesiterapia e strumenti per la terapia fisica-strumentale, dedicati prevalentemente a pazienti presi in carico dopo patologia acuta che abbia necessitato di ospedalizzazione ed eventuale atto chirurgico.

UN SOSTEGNO FONDAMENTALE PER IL FUTURO

L'unità di Neuroriabilitazione Intensiva di Terni non si limita a restituire ai pazienti il maggior livello di autonomia possibile in relazione al quadro clinico-funzionale, ma offre loro una nuova possibilità di vita. L'attenzione alla persona e il supporto continuo alla famiglia rappresentano la vera forza di questo centro, che si impegna ad offrire cure integrate e personalizzate, con lo sguardo sempre rivolto al reinserimento sociale ed alla qualità della vita concessa dalla malattia di base e dalle risorse disponibili.

Un esempio concreto di come la sanità pubblica possa essere un pilastro fondamentale per la comunità, garantendo a ogni paziente cure di altissimo livello e una speranza di rinascita.

INFORMAZIONI UTILI

RESPONSABILE

dr.ssa Chiara Di Schino *Specialista in Neurologia*

MEDICI

dr.ssa Sascia Grafeo, dr.ssa Cristiana Petrignani *Specialisti in Medicina Fisica e Riabilitativa*

dr.ssa Marzia Imperi *Specialista in Formazione in Medicina Fisica e Riabilitativa*

INCARICO DI FUNZIONE ORGANIZZATIVA AREA RIABILITATIVA dott. Carla Marini

FISIOTERAPISTI

Angelini Anastasia, Belli Paola, De Luca Luigi, Desideri Lidia, Francia Federica, Frigerio Samanta, Fumini Filippo Alberto, Lausi Giuseppe, Massoli Stefano, Millesimi Anna, Oddi David, Petigliani Martina, Poscia Maria Cristina, Pulcinelli Annalisa, Santafé Roberta

MASSOFISIOTERAPISTA

Conti Iovizza

LOGOPEDISTA

Graziani Francesca

EDUCATORI PROFESSIONALI PISCINA RIABILITATIVA

AMBULATORIALE Gobbo Roberto, Vetturini Massimo

INCARICO DI FUNZIONE ORGANIZZATIVA

INFIERMISTICA dott. Patrizia Dottini

COORDINATRICE INFIERMISTICA

dott. Francesca Ceccarelli

INFIERMIERI

Costantini Gioia, Farinelli Katia, Laoreti Marilena, Monaco Augusta, Paoni Fabio, Qeraxhiu Merita, Vlad Carmen Ancuta, Carla Mosca.

OPERATORI SOCIO-SANITARI

Anselmicchio Loretta, Brogioni Valentina, Farne' Milena, Liberati Luigi, Perelli Fabiano, Sensidoni Sabrina

OSS DI PALESTRA Ruggeri Mauro

LA GEOPOLITICA DELLE EMOZIONI

UNA CHIAVE PER COMPRENDERE IL MONDO CONTEMPORANEO



Roberto Rapaccini

Riflettendo sulle tensioni che hanno caratterizzato lo scenario internazionale del 2024, emerge con forza il concetto di *geopolitica delle emozioni*, sviluppato dal politologo francese Dominique Moisi. Questa teoria, ancora oggi di grande attualità, offre una prospettiva innovativa per interpretare lo scenario globale, sempre più frammentato e segnato da contrapposizioni. In passato, la tesi dello *scontro di civiltà* di Samuel Huntington ipotizzò che i conflitti futuri non sarebbero stati determinati da ideologie o dall'economia, ma da differenze culturali e religiose. Huntington, in particolare, metteva l'accento sul confronto tra Islam e Occidente, spesso descritto come uno scontro irriducibile di valori e identità. Tuttavia, questa visione, che tende a collegare in modo semplicistico l'Islam al fondamentalismo, risulta inadeguata in un mondo complesso, in cui fedi e culture aspirano alla convivenza pacifica. Sebbene il radicalismo islamista e il pregiudizio islamofobo abbiano alimentato divisioni crescenti, non si può ignorare che il multiculturalismo rappresenti l'unica alternativa valida alla violenza e alle persecuzioni. La teoria di Dominique Moisi introduce un approccio diverso, radicato nelle dinamiche emotive collettive. Egli identifica tre grandi emozioni che dominano il panorama internazionale: *paura*, *umiliazione* e *speranza*. In questo schema lo scontro non è più tra civiltà, ma tra emozioni. L'Occidente è dominato dalla

paura; il mondo arabo e musulmano vive l'*umiliazione*; le economie emergenti, come Cina e India, sono animate dalla *speranza*. La *paura* è l'emozione che oggi caratterizza molte società occidentali. Essa nasce dall'insicurezza economica, dalla minaccia del terrorismo e dalla percezione di un declino globale. In Europa, il timore di perdere la propria identità di fronte ai flussi migratori e al confronto con culture diverse genera tensioni profonde. Questo si traduce spesso in politiche protezionistiche, inasprimento delle leggi sull'immigrazione e rafforzamento dei controlli alle frontiere. A livello globale, l'Occidente teme la perdita del primato economico e politico, consolidato nei secoli. L'ascesa di economie emergenti basate su risorse concrete e produttività accresce ulteriormente questa insicurezza. L'*umiliazione* è l'emozione predominante in molte aree del mondo arabo e in Russia. La Russia, dopo la fine dell'Unione Sovietica, ha vissuto il rimpianto di un passato glorioso. Attualmente Putin con le sue iniziative belliche cerca di recuperare un ruolo centrale nello scacchiere politico globale. Nel mondo arabo, invece, si avverte un senso di emarginazione storica. Nonostante il ricco patrimonio culturale e religioso, molti Paesi si sentono esclusi dalle dinamiche della globalizzazione. Questo sentimento può degenerare in violenza e radicalismo, come dimostrano le derive jihadiste. In netto contrasto, l'Asia è animata dalla *speranza*.



La Cina, nonostante abbia attraversato crisi di assestamento, l'India e altre economie emergenti guardano al futuro con ottimismo, sostenute da una crescita economica stabile. Sebbene non manchino sfide interne, la fiducia nel progresso rappresenta una forza propulsiva. Cina e India, in particolare, incarnano questa visione, dimostrando resilienza e capacità di pianificazione a lungo termine. Moisi sottolinea che emozioni come *rabbia* e *umiliazione* possano alimentare conflitti. Sentimenti di ingiustizia e frustrazione, radicati in storie di oppressione e marginalizzazione, possono trasformarsi in movimenti di protesta o addirittura in terrorismo. La *Primavera Araba* del 2011 è un esempio di come speranza e rabbia possano mescolarsi, dando vita a richieste di riforme spesso soffocate dalla repressione. D'altro canto, l'orgoglio, quando è un sentimento sano, può essere un collante sociale. Tuttavia, quando si trasforma in nazionalismo aggressivo, può generare divisioni e conflitti. Nell'era digitale, i *social media* amplificano le emozioni collettive, rendendole virali. Eventi locali possono trasformarsi rapidamente in crisi globali grazie alla

velocità di diffusione di immagini e narrazioni emotive. Questa accelerazione ha conseguenze geopolitiche significative: i video di violenze o le *fake news* polarizzano le società, mentre governi e attori non statali sfruttano queste dinamiche per influenzare opinioni pubbliche e decisioni politiche. La geopolitica delle emozioni, come suggerisce Moisi, ci invita a leggere le relazioni internazionali attraverso una lente diversa, in cui le emozioni collettive

diventano protagoniste. Comprendere queste dinamiche è essenziale per affrontare le sfide globali e costruire un mondo più cooperativo. La paura, l'umiliazione e l'odio devono essere sostituiti da speranza e da collaborazione. Come diceva Lao Tse, "un viaggio di mille chilometri inizia sempre con un piccolo passo". In questo nuovo anno, l'umanità deve trovare il coraggio di compiere quel passo verso un futuro più equilibrato e solido.



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

RINNOVA L'ESTETICA DELLA TUA AUTO PER LA PRIMAVERA

Vesti la tua auto con la **verniciatura a forno con arco infrarossi**

SAN GEMINI via Enrico Fermi 20 | info@sipacegroup.com | www.sipacegroup.com
0744 241761 - 392 9469745

OLTRE IL SOVRANISMO



Giacomo Porrazzini

Dopo aver attraversato la tragedia della Seconda guerra mondiale con 500.000 morti, tra civili e militari, l'Italia ha ricostruito sé stessa come Repubblica democratica, cancellando il ventennio fascista e dotandosi di una Costituzione avanzata. Inserita in un sistema multilaterale con la Dichiarazione universale dei diritti umani e le Nazioni Unite come riferimenti fondamentali, ha vissuto 80 anni di pace e libertà, convinta che il nazionalismo aggressivo fosse ormai un residuo del passato. Oggi, però, questa certezza è messa in discussione.

Il principio dell'intangibilità delle frontiere nazionali, che sembrava garantire la stabilità internazionale, è stato violato nel 2022 con l'invasione russa dell'Ucraina. Un atto di enorme gravità, compiuto proprio da uno Stato membro del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che per primo avrebbe dovuto difendere tale principio. La Carta delle Nazioni Unite è chiara: gli Stati membri devono astenersi dall'uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di altri Stati. Il mancato rispetto di questa regola ha aperto scenari pericolosi, legittimando tentazioni espansionistiche altrove.

Molti osservatori vedono in questo contesto la strategia del governo israeliano nella risposta militare a Gaza dopo il massacro del 7 ottobre 2023. Se la strage di civili israeliani da parte di Hamas è

stata atroce, la reazione di Netanyahu, per alcuni, nasconde l'intento di ridefinire i confini attraverso una sistematica annessione di territori. Questo si inserisce in un processo già in atto in Cisgiordania, con l'espansione delle colonie e il coinvolgimento dell'esercito. Una contraddizione dolorosa per uno Stato nato proprio per risarcire il popolo ebraico dalle persecuzioni della Shoah, il genocidio più efferato della storia moderna.

Ma il fenomeno nazionalista non si ferma qui. Anche gli Stati Uniti, con Donald Trump, sembrano imboccare questa strada. Prima ancora di tornare alla Casa Bianca, Trump ha dichiarato l'intenzione di anettere il Canale di Panama, la Groenlandia (territorio danese, dunque europeo) e persino il Canada. Questa visione non è isolazionista, ma espansionista e aggressiva, con ripercussioni globali e in particolare per l'Europa. Negli ultimi anni, segnali di questa deriva americana erano già emersi: il progressivo svuotamento del ruolo dell'ONU, l'uscita dagli Accordi di Parigi sul clima, il boicottaggio del WTO con l'imposizione di dazi unilaterali, l'abbandono annunciato dell'OMS e il minacciato disimpegno dalla NATO, con la richiesta agli alleati di aumentare la spesa militare dal 2 al 5% del PIL. Il "Make America Great Again" è un manifesto nazionalista che rifiuta il multilateralismo cooperativo e punta a ridisegnare i rapporti internazionali a vantaggio esclusivo degli Stati Uniti.

Trump ha già giocato un ruolo chiave nella Brexit, indebolendo l'Unione Europea. Ora punta a sostituire il dialogo tra UE e USA con accordi bilaterali con i singoli Stati europei, spezzettandone il potere negoziale. Inoltre, il crescente coinvolgimento diretto delle grandi aziende tecnologiche nella politica americana amplifica questa tendenza. Un esempio concreto è l'accordo tra USA e Italia per l'uso esclusivo della rete satellitare Starlink, in contrasto con il progetto europeo IRIS2, previsto per il 2030. Secondo la Commissione del Parlamento Europeo, questo accordo rappresenterebbe un grave errore strategico per l'Italia, che rinunciarebbe alla propria sovranità tecnologica e indebolirebbe la leadership europea in un settore cruciale.

A questo punto, emerge il vero nodo della sovranità: non quella frammentata dei singoli Stati, vulnerabili di fronte ai giochi di potenza globali, ma quella europea. Solo un'Europa coesa e consapevole potrà affrontare la sfida dei nuovi nazionalismi e difendere un ordine internazionale basato sulla cooperazione e sulla pace.



Vano Giuliano s.r.l.

RIELLO PROFESSIONISTI DELL'ENERGIA AL TUO SERVIZIO

BONUS RISTRUTTURAZIONI

50% per la PRIMA CASA



Migliora il confort abitativo scegli **RIELLO**

36% per le altre abitazioni

TERNI - Via C. Fornaci 16 (ZONA MARATTA) INFO: 0744.401467 Vano Giuliano s.r.l.



IDROCALOR

FINESTRE IN:
ALLUMINIO, PVC,
ALLUMINIO-LEGNO, PVC-LEGNO
PERSIANE BLINDATE
PORTONI BLINDATI
TENDE TECNICHE
ZANZARIERE
TENDE DA SOLE
PERSIANE A LAMELLE
FISSE O ORIENTABILI
COMBinate
GRATA E PERSIANA
INFERRIATE DI SICUREZZA
PORTE INTERNE
VETRATE PIEGHEVOLI
SUN ROOM
GIARDINI D'INVERNO



Gift
VOUCHER

Per le giovani coppie di sposi

-10% + FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SU TUTTI I NOSTRI SERVIZI

OFFERTA VALIDA DAL 15 FEBBRAIO AL 15 MARZO

Chiamaci per un PREVENTIVO GRATUITO

Via Adda, 3 - Terni (TR) | Tel. 0744 817134 | Cell. 335 6545038
Email: info@idrocalorterni.it | www.idrocalorterni.com

UNA MIA COLLEZIONE LE VALENTINE



Anna Maria
Bartolucci



Tantissimi anni fa, a Londra, in un mercatino delle pulci, vidi, per la prima volta, alcuni cartoncini molto ben curati, con la carta traforata e goffrata, che colpirono la mia attenzione. Un cartello spiegava cosa fossero: "The Valentine's cards". Biglietti d'amore da regalare il giorno di San Valentino!

Mi sembrò così strano scoprire a Londra qualcosa che si collegava al patrono della mia città! Non ne avevo mai sentito parlare prima di allora. Era il 1964.

Quel giorno, timidamente, comprai la mia prima Valentina. Era così bella!

Mi ricordava la fattura del Santino antico con la trina intorno all'immagine di Gesù Bambino o della Madonna.

In questo caso, con le Valentine, la carta, preziosa nella sua lavorazione, aveva al centro immagini di uccellini, fiori, fanciulle, cupidi che si sollevavano e segretamente si leggeva un pensiero d'amore.

Con il tempo, sono riuscita a raccogliere ben 350 Valentine, partecipando anche ad un'asta di questi bigliettini d'amore persino ad Edimburgo. Sono state la mia prima collezione. Le ho osservate, analizzate, studiate. Ho scoperto che in Gran Bretagna vi era una lunga tradizione anche letteraria sul giorno di San Valentino, legata all'amore.

Geoffrey Chaucer (1343-1400) dimostra nei Canterbury Tales che il culto per San Valentino era già vivo. Interessante il Parlamento degli uccelli, il primo riferimento storico

del fatto che il 14 febbraio è il giorno speciale per gli amanti. Gli uccelli dovevano scegliere la propria amata.

Carlo di Orleans, prigioniero alla Torre di Londra per 25 anni, in una ballata scrive "Quando giovinezza mi teneva nella sua casa... entrò in camera mia un bel mattino, era il giorno di San Valentino e mi svegliò dicendomi "Tu dormi troppo!"

E poi Shakespeare in Amleto "Domani è il giorno di San Valentino.....ed io sarò la tua Valentina".

E ancora tanti altri scrittori che testimoniano una tradizione antica amata e divulgata in tutto il mondo anglosassone.

Ma qual è il nesso con la figura del Santo?

Forse dobbiamo ricordare la festa dei Lupercali nell'Antica Roma (per il risveglio della natura bisognava allontanare i lupi) rito con formazioni di coppie fatte a caso che vivevano in intimità per un anno. Le matrone si univano in amplesso coi giovani.

La Chiesa con Papa Gelasio nel 496 annullò tale consuetudine pagana e diede inizio al culto di San Valentino fissando a metà febbraio la festa.

Degli antichi Lupercali rimangono la fine dell'inverno e il risveglio della natura quando comincia la stagione degli amori per gli uccelli e la loro nidificazione.

Quando comprai la mia prima Valentina nel 1964, nella

mia città non si parlava di San Valentino protettore degli innamorati. Il culto verso il Santo era molto forte, la mia famiglia si recava alla chiesa dove era l'urna del Santo, si assisteva alla messa, si compravano "le mosciarelle", lungo il tragitto, ci si emozionava alla storia del Santo, martirizzato fuori Porta Flaminia ma l'amore no, non veniva accostato al Santo.

Molte cose sono cambiate dagli anni Sessanta ad oggi. Sono state scritte leggende, storie sentimentali, biografie legate al Santo, la globalizzazione ha fatto il resto, anche per l'esplosione del mito di San Valentino, protettore degli innamorati.

La tradizione delle Valentine è esportata da Londra a New York e di rimando in Italia, attraverso gli emigranti. Ci sono Musei dedicati alle

Valentine in America e in Inghilterra.

Anche Terni ebbe la sua prima mostra di Valentine negli anni '90. Insieme ad Elisabetta Fontana, grande organizzatrice di eventi culturali, ideammo una mostra che comprendeva le mie Valentine, un intero corredo di biancheria di Mastro Raphael, dedicato alle immagini dei cartoncini e infine Michelangeli di Orvieto che aveva realizzato per l'occasione oggetti e mobili di legno chiarissimo ispirati dalle Valentine. Collezionismo e alto artigianato si erano fusi in questa occasione.

Venne la RAI nazionale a documentare la mostra e per due anni venni invitata a Mattino in Famiglia a parlare delle Valentine e del loro significato.

Anche la rivista Rakam venne attirata da questi bigliettini d'amore e fece un intero servizio sulle mie Valentine.

Forse, dopo tanti anni, è arrivato il momento di tirarle ancora fuori. Magari con un libro. Il mio attestato d'amore a Terni e al suo Patrono.



SANVALINDINARIETÀ (SE CCE CONOSCÉMO MEJO... CE COMPRENNÉMO MEJO)

E' ccèrtu che lu munnu...
è qquaci tuttu tunnu...
girànnulu 'nche a ppiedi...
tra tanta ggente vedi...
che qquarce munnarolu...
lu famo sinti' solu.
A vvòrde c'è bbufèra...
pe' ggente forestiéra...
pe' qquella propiu bbianca...
pe' qquella vecchia e stanca...
pe' ggiali rusci e nniri...
pe' ttutti... 'n do' t'argiri.
Spennémo quarche ggestu...
pe' qquella ggente sola...
po' esse 'n che ccontestu...
je bbasta 'na parola.
Guardannoce 'n bo' 'n giru...
cercamo d'anna' a vversu...
tra bbiancu e qquillu niru...
'n ze sa chi è lu diversu.
Pe' la diversità...
'n ze pole litiga'...
se nnoi ce comprennémo...
mèjo ce conoscémo...
e anche de 'n inzettu...
'rtroàmo 'n andru aspettu.
Proàmo tutti quanti...
senza cerca' li vanti...

a esse 'n bo' più 'nclini...
co' qquilli a nnoi vicini...
ccuci co' li distànti
noi semo più pprobànti.
Odiannoce de più...
potémo anna' più a ffunnu...
sulu la ggiuventù...
ce po' riarza' lu munnu.
Ciavémo lu patronu...
ch'è statu 'n grossu santu...
a lu cattiu o bbonu...
j'è statu sempre accantu.
Amanno quistu e qquillu...
po' esse 'n sognu bbellu...
co' 'n bo' de volontà...
e ssolidarietà...
ce pòle 'nche bbasta'...
'nu sforzu de leardà.
Allora come 'n sunnu...
se svejerà 'stu munnu...
'n do' tuttu 'rfiurirà...
co' 'n pocu de bbontà...
...che sta a ssignifica'
'na gran ternanità.
Pe' qquistu a Vvalindinu...
lu santu de l'amore...
chiedemoje 'n tantinu...
d'apricce 'n bo' lu còre.



Paolo
Casali

LINK: CANZONE CANTAMAGGIO 1998
parole: Paolo Casali;
musica: Manrico Piantoni;
cantante: Sara Valloscuro.

<https://youtu.be/j1FmZCuoIT8>

SCANSIONA IL QR_CODE PER
ASCOLTARE L'ARTICOLO IN
TERNANO LETTO DALL'AUTORE



INFORMATICA a 360°



Raffaele Vittori

La **cybersecurity**, o sicurezza informatica, è l'insieme delle pratiche e delle tecnologie volte a proteggere sistemi, reti e dati da accessi non autorizzati, uso improprio, divulgazione, disturbi e distruzione. Negli anni 2000, la cybersecurity ha vissuto una fase di transizione cruciale, passando da un concetto emergente a una preoccupazione globale.



Per comprendere appieno l'evoluzione della cybersecurity nel periodo in esame, è necessario fare un breve passo indietro. Le prime preoccupazioni legate alla sicurezza informatica risalgono agli albori dei computer, con lo sviluppo di virus e malware¹, ma erano limitate dai mezzi trasmissivi, come i floppy-disk ed i CD. Tuttavia, è con la diffusione di Internet e la crescente dipendenza dalle tecnologie digitali che la cybersecurity è diventata una necessità imprescindibile. La cybersecurity, inizialmente una nicchia, si è rapidamente affermata come una disciplina fondamentale per proteggere dati, sistemi e infrastrutture critiche. **Ma chi sviluppa i Malware?**

Hai mai sentito parlare di hacker? Quelli che riescono a entrare nei computer degli altri e combinare guai?



Beh, gli hacker sono persone, che utilizzano le loro conoscenze informatiche, per accedere a sistemi informatici. Gli hacker, inizialmente motivati dalla sfida intellettuale, hanno iniziato a compiere attacchi sempre più sofisticati, mettendo a rischio la riservatezza e l'integrità dei dati.

Gli hacker possono fare molte cose, a seconda delle loro intenzioni e delle loro abilità. Alcuni esempi includono: Rubare informazioni sensibili: Come numeri di carte di

credito, password o dati personali.

Danneggiare sistemi informatici: Rallentandoli, rendendoli inutilizzabili o diffondendo virus.

Commettere atti di vandalismo digitale: Modificando o distruggendo dati.

Spiare attività online: Intercettando comunicazioni o monitorando l'attività degli utenti.

Perché le persone diventano hacker?

Ci sono molte ragioni per cui qualcuno potrebbe diventare un hacker, tra cui:

Curiosità: Alcuni hacker sono semplicemente curiosi di scoprire come funzionano i sistemi informatici.

Desiderio di sfida: L'hacking può essere visto come un gioco o una sfida intellettuale.

Vendetta: Alcuni hacker compiono attacchi per vendicarsi di qualcuno o di qualcosa.

Profitto: Gli hacker possono guadagnare denaro vendendo informazioni rubate o creando malware.

Attivismo: Alcuni hacker utilizzano le loro abilità per promuovere cause politiche o sociali.

A prescindere dai motivi, in generale possiamo dividerli in tre categorie principali:

Hacker "bianchi" (white hat): Sono gli hacker "buoni". Usano le loro abilità per trovare vulnerabilità nei sistemi informatici e aiutare le aziende a migliorarne la sicurezza. Pensali come dei "detective informatici" che cercano di prevenire i crimini informatici.

Hacker "grigi" (grey hat): Si trovano a metà strada tra i bianchi e i neri. Possono violare sistemi informatici senza autorizzazione, ma spesso lo fanno con l'intento di segnalare le vulnerabilità e non per causare danni.

Hacker "neri" (black hat): Sono gli hacker "cattivi". Usano le loro abilità per compiere azioni illegali, come rubare dati, danneggiare sistemi o diffondere virus.

Immagina quindi Internet come una grande città. Ci sono strade, case, uffici, negozi e... ovviamente, dei malintenzionati che cercano di rubare le tue cose. La cybersecurity è come una squadra di poliziotti digitali che pattuglia queste strade e protegge le tue informazioni personali, come le tue foto, i tuoi messaggi, i tuoi documenti, i tuoi dati e i tuoi giochi preferiti.

Ma perché dovremmo preoccuparci della cybersecurity? Perché nel mondo digitale passiamo sempre più tempo, dalla semplice navigazione e gestione delle email alle transazioni online, dai social media ai giochi online. E proprio come proteggeremmo la nostra casa con una porta blindata e un allarme, dobbiamo proteggere anche la nostra "vita online".

... CONTINUA AL PROSSIMO NUMERO →

1. Un virus informatico, è un programma scritto per entrare nel computer e danneggiare o alterare i file e i dati. Un virus potrebbe danneggiare o cancellare i dati presenti sul tuo computer. I virus possono anche replicarsi da soli. Il Malware è l'abbreviazione di "software maligno" e viene utilizzato come termine unico per indicare un virus, uno spyware, un worm, ecc. Il malware è progettato per causare danni a un computer autonomo o a un PC collegato in rete.

LA DIPENDENZA DIGITALE, INTERNET, I SOCIAL E... NOI

Quando ho avuto il mio primo contatto con il social network ero prossimo alla cinquantina. Naturalmente allora e anche oggi mi considero nello specifico un semianalfabeta, al punto che i miei figli e persino i nipoti mi superano di gran lunga. Non ho idea cosa possa significare per un adolescente di oggi non avere accesso ai social o agli smartphone, però me lo posso immaginare, quando vedo i giovanissimi che se ne stanno seduti allo stesso tavolo o di un bar o di una trattoria e non si guardano quasi negli occhi, tutti concentrati sul telefonino che hanno in mano. Sono scene che si ripetono dovunque. Si tratta di persone fragili più da capire che compatire perché sono a rischio dipendenza da digitale. Infatti la dipendenza dai social è stata inserita nel DSM-5 (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali). Non è per nulla facile distinguere tra dipendenza e abuso. Essa implica un dolore mentale e nasconde un dolore ancora più grande. Secondo alcuni psichiatri non esistono sintomi manifesti di dipendenza dai social. Il clima mediatico non aiuta. Giornali, radio, tv rilanciano regolarmente studi, servizi che mettono in relazione la salute mentale dei giovani e l'uso dei social. Qualche dato a scopo informativo. HDSC (Health Behaviour in School-aged Children) in collaborazione con OMS e per l'Italia con l'Istituto Superiore di Sanità ha condotto in merito un sondaggio su studenti dagli 11 ai 17 anni e ne è emerso che quattro adolescenti su cinque utilizzano tutti i giorni i social media e uno su dieci rischia di sviluppare un "uso problematico". Tale studio e altri dicono cose che sappiamo o direttamente osservando i nostri figli o indirettamente osservando il comportamento dei figli altrui. Basta salire su un bus e osservare ragazzi e ragazze tutti con lo smartphone in mano. Si può così capire che alcuni lo gestiscono bene, altri invece non vivono bene il rapporto con quello che accade dentro gli schermi. Spesso sono gli stessi ragazzi ad ammetterlo quando rispondono alle domande dei questionari loro proposti. In realtà non sappiamo tutto. Non sappiamo quanto stanno male, se ci troviamo di fronte ad una ammissione di colpa o a una confessione di fragilità o entrambe. Tutto ciò è solo per il limite legato allo strumento del questionario. Conosciamo le risposte, ma non il loro comportamento nei social. Occorrono dati su ciò che accade là dentro. Diverse famiglie hanno trovato la soluzione di non comperare telefonini ai figli, ma si tratta solo di un rinvio momentaneo. Un esempio lo ho nella mia famiglia, dove mia nipote adolescente si trovava a disagio perché era l'unica nella sua classe a non possederlo. I genitori hanno tenuto duro per un pò, poi hanno dovuto cedere. Serve soprattutto trasparenza da parte di gruppi privati ovvero le big tech che sanno moltissimo di noi e in particolare sui

dati riguardanti i minori. Il Congresso degli USA sta studiando delle leggi che impediscano alle aziende di raccogliere dati sui minorenni. Non è la prima volta che i giganti dei social finiscono nel mirino dell'autorità giudiziaria. Nel maggio del 2024 la UE ha aperto un procedimento contro Meta, la holding di Facebook e Instagram per valutare se ha violato le regole del DSA (Digital Service Act) riguardo la protezione dei minori. La Commissione è preoccupata per i metodi usati da Meta dato che le piattaforme dei social sono progettate per massimizzare l'attenzione degli utenti, gli algoritmi sono usati per stimolare dipendenza e così creare un effetto dannoso per l'igiene mentale chiamato dagli esperti "tana del coniglio" per il quale gli utenti sono indotti a richiedere sempre più contenuti entrando in un giro vizioso dal quale è difficile uscire. Anche Tik Tok è finita nel mirino della UE che l'ha costretta a sospendere l'app a premi Lite basato sul sistema "Watch and get reward" ovvero Guarda e vieni premiato, strategia per spingere le persone a rimanere sulla piattaforma creando attesa per le ricompense, come in un video-game, consistenti in punti, buoni amazon, carte regalo via Pay Pal. Anche negli USA e in altri stati del mondo si stanno prendendo analoghi provvedimenti, ma stanno davvero indagando? Direi piuttosto su una presunzione di dolo! Le multinazionali dei social sono corse ai ripari introducendo tecnologie per tutelare i minori, ma tale questione si risolverà nei tribunali...ci vorrà molto tempo e la sentenza, quando arriverà, visto lo sviluppo vertiginoso dell'informatica e l'irruzione a piè pari nel campo di AI, il mondo sarà già cambiato! Il problema del malessere giovanile è molto complesso, i social e gli interessi economici che si muovono dietro di essi hanno la loro responsabilità, ma non esistono cause uniche per un fenomeno così complesso e articolato. In ogni ambito non ci sono i buoni da una parte e i cattivi dall'altra. Non tutti i programmi sono spazzatura, alcuni sono utili...bisogna saper scegliere ovvero mettere il giovane in grado di farlo nel suo interesse. Perciò prima di lanciare anatemi pensiamo che lì dentro ci siamo anche noi!



Pierluigi Seri



La Pagina Eventi
è il nuovo punto di riferimento per chi cerca ispirazione e svago nel nostro territorio! Ogni giorno raggiungiamo un pubblico attivo e interessato, sempre alla ricerca di esperienze uniche.

Hai un evento da promuovere?
Manda un messaggio WhatsApp al 3288567897 - Tiziana

FEBBRAIO 2025

1/23
FEBBRAIO



ore 15.00 - 19.00
Via della Biblioteca, 4 (TR)

LABORATORI DEL COLORE SAN VALENTINO

CiccioValentino, il Santo Patrono Mondiale di ogni forma d'amore! Esisteva un modo migliore per festeggiare San Valentino, il volersi bene, se non lo stare insieme? **Lo Zoo di Simona e Calzuolilab** hanno organizzato dal 1° al 23 Febbraio l'apertura della Torre del 1200



PRENOTAZIONI: via whatsapp al numero 3666797415

14
FEBBRAIO

MulinoNera

ore 20.00
Strada statale Valnerina, 209 (TR)

CENA JAZZ DI SAN VALENTINO

Festeggia San Valentino al Mulino Nera con una cena gourmet accompagnata dalle note jazz dal vivo dell'**Enonote Jazz Trio**. Un viaggio sensoriale tra sapori ricercati e musica, per una serata indimenticabile
60€ PAX



INFO E PRENOTAZIONI: 345 0288345

20
FEBBRAIO



ASSOCIAZIONE CULTURALE PERICLE
ore 21.00
Fondazione Fulvio Sbroli (TR)

LA FINE DELLO STATO LIBERALE

L'**Associazione Pericle** propone una riflessione sulle cause dell' involuzione totalitaria della democrazia in Italia nel primo Novecento e sull'importanza di tutelare i valori di libertà e pluralismo nella società occidentale.



CONTATTI: 338 9280051
ribecast@gmail.com

13
FEBBRAIO



ore 21.15
Teatro Secci (TR)

I TRE TENORI E UN INTRUSO

"I tre tenori e un intruso" unisce operetta, opera, comicità e amore, con un finale sorprendente. Regia di **Maria Teresa Nania**. Con **Kovačević, Alekperov, Distasi, Vissani, Tagliapietra, Aiello, Pentima**. Costumi: **Danesi**. Foto: **Foti**.



PREVENDITE BIGLIETTI: 338 3518693 - 388 3446851 e presso Bacco e Tabacco in via Mancini 19 A/B a Terni

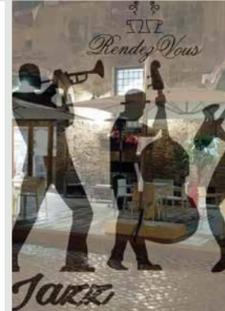
14
FEBBRAIO



ore 20.00
Piazza San Francesco, 3 (TR)

CENA DI SAN VALENTINO

Nel giorno più romantico dell'anno, regalati un'esperienza culinaria e musicale straordinaria con il **trio Yuille-Rosen-Burgio**, un incontro di talento e classe che celebra l'amore attraverso il jazz.



INFO E PRENOTAZIONI: 0744 1981859

20
FEBBRAIO



ore 19.30
Via Luigi Galvani, 11B (TR)

RAESTA

Cantautore e polistrumentista pugliese, **RAESTA** è noto per la sua sperimentazione musicale e l'attenzione ai testi carichi di emozione e riflessione. Un'occasione imperdibile per vivere da vicino la sua musica autentica e coinvolgente.



CONTATTI: 0744 1984085

22
FEBBRAIO



ore 17.30
Palazzo Gazzoli (TR)

SEI TU A DIRE BASTA!

"Sei tu a dire basta!", spettacolo di teatro, musica e danza contro la violenza sulle donne. **Evento a ingresso libero**, con il ricavato destinato all'**associazione Libera...Mente Donna di Terni**



CONTATTI: 335 1228023
fainagraziano@gmail.com

23
FEBBRAIO



Club ACI Storico
dalle 09:00 - 12:30
Terni

25° RADUNO SAN VALENTINO

FIAT 500 STORY TERNI
Gli amanti della Fiat 500 si danno appuntamento a Terni per una giornata all'insegna della passione per i motori! Iscrizioni e colazione dalle 9:00, seguite dalla benedizione delle auto e un pranzo sociale. Prenotazioni entro il 18/02/2025 - Posti limitati



INFO E PRENOTAZIONI: Livio 335 5369057 - Marcello 335 238103 - Fabio 333 7742629

27
FEBBRAIO



dalle 19:00
Piazza Solferino 20 (TR)

SERATA WAGYU MIYAZAKI

Direttamente dal Giappone, vi presentiamo uno dei tagli di carne più pregiati al mondo: la **Wagyu Miyazaki**. Conosciuta per la sua straordinaria marezatura, questa carne offre un'esperienza culinaria senza pari.



INFO E PRENOTAZIONI: 320 785 2588

22
FEBBRAIO



dalle 17:30
Piazza Bruno Buozzi 13-14-15 (TR)

1° ANNIVERSARIO

1 ANNO di Bon Ton
"UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ"

Sei invitato al 1° compleanno del Bon Ton LOUNGE Bar per festeggiarlo insieme: Sabato 22/02/2025 a partire dalle ore 17:00 Live di **Alessandro Petrucci TROMBA** e **Matteo Falcioni DJ SET**



CONTATTI: 0744 1957017

23
FEBBRAIO



ore 17.30
Auditorium Gazzoli (TR)

BETHOVEN: L' UMANITÀ DEL GENIO

Alessandro Marano pianoforte
Musiche di: L.Van Beethoven.
Le sonate occupano una posizione privilegiata nel repertorio beethoveniano, nell' ascolto si notano subito la grandiosità e la profonda tensione espressiva.



CONTATTI: www.arabafenice.it
328 1659709 - 333 4616492 - 329 2126526

28
FEBBRAIO



ore 20.00
Via Luigi Galvani, 10/B (TR)

JAZZ E TARTUFO AL KALIPÈ

Dopo il successo della prima serata, il 28 febbraio torna l'appuntamento imperdibile! **Voce e tastiera dal vivo** accompagneranno una cena raffinata, dove il jazz incontra i sapori esclusivi del tartufo.



INFO E PRENOTAZIONI: 347 9352494

L'INTELLIGENZA UMANA, PERCHÉ L'INTELLIGENZA È UMANA

È UN ERRORE CLASSIFICARE STUDENTI INTELLIGENTI E STUDENTI NON INTELLIGENTI



Samuela Dolci

Nel 1904 lo psicologo Alfred Binet era stato incaricato dal Ministero dell'Istruzione francese di elaborare un metodo per misurare l'intelligenza dei bambini e di individuare quelli con ritardo mentale, allo scopo di inserirli in classi speciali. Oggi si agisce in modo opposto, in quanto l'azione educativa mira all'integrazione della Persona. Questo importante traguardo è stato raggiunto con la Legge 517 del 4 agosto 1977. Binet ha avuto il merito di aver distinto l'età anagrafica dall'età mentale, corrispondente al livello di conoscenze e abilità possedute. Dunque, se un bambino di 10 anni ha le stesse conoscenze e abilità di un bambino di 8 anni, significa che la sua età mentale è inferiore a quella anagrafica e pertanto presenta un ritardo di due anni. Nel 1912 lo psicologo tedesco Wilhelm Stern, al concetto di età mentale aggiunse il quoziente di intelligenza QI. Un cambiamento radicale c'è stato nel 1967, grazie allo psicologo statunitense Joy Paul Guilford con la pubblicazione di un testo "La natura dell'intelligenza umana" in cui descrive l'intelligenza come un cubo, che si compone e si articola in un numero elevato di abilità distinte, autonome e specializzate in compiti specifici. Guilford ha riconosciuto l'importanza della creatività all'interno dei processi cognitivi, intesa come ricerca di percorsi nuovi ed originali per la soluzione di problemi. Nel 1983 lo psicologo Howard Gardner ha elaborato la teoria delle Intelligenze Multiple. L'intelligenza si esprime in diversi modi e si esplicita in diversi talenti, a seconda degli ambiti in cui si trova ad operare. Il suo punto di partenza è stato lo studio del cervello. Ciascuna forma di intelligenza dipende da una diversa base biologica localizzata in una diversa struttura cerebrale e da differenze psicologiche, relative al tipo di stimoli che il soggetto riceve e il modo in cui rielabora gli stimoli. Ogni persona possiede tutti i tipi di intelligenza, ovvero linguistica, logico-matematica, spaziale e visiva, corporeo-cinestetica, musicale, interpersonale, introspettiva, naturalistica. L'intelligenza di una persona consiste in un insieme di qualità da individuare e potenziare, più che in una quantità da misurare.

L'intelligenza è collegata a diversi contesti della vita, quali la famiglia, la scuola, il lavoro, e alla capacità di ciascun individuo di adattarsi a tali contesti. Un altro psicologo, Daniel Goleman nel 1995 ha pubblicato "L'Intelligenza Emotiva" in cui spiega come nel cervello umano la parte razionale e la parte emotiva possono armonizzarsi. Le emozioni non disturbano le capacità razionali, bensì producono una forza interiore potente, capace di condizionare il comportamento, migliorando i processi di apprendimento. La mente non è un computer che esegue come un calcolatore i passaggi di una scelta, ma dispone anche di altre risorse, tra cui le emozioni che orientano gli studenti verso la piena autorealizzazione.

LA VOCE DEI GIOVANI

STEFANO CELI,

2e, Liceo scientifico Galileo Galilei

IN BASE ALLA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE, GLI STUDENTI COME POSSONO ORIENTARE IL PROPRIO PERCORSO DI STUDI?

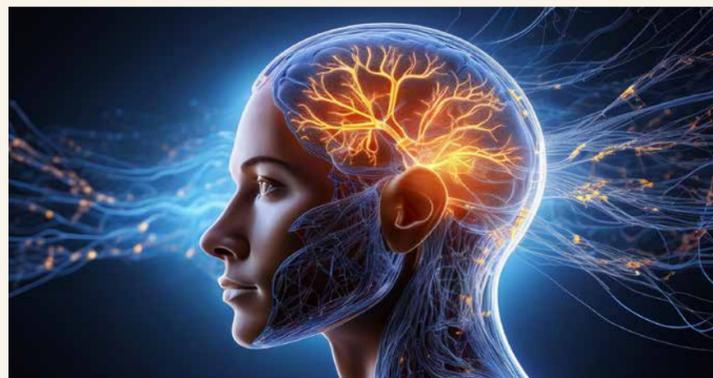
Concordo pienamente con la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner. Uno studente quando deve decidere il percorso di studi da intraprendere dovrebbe considerare i suoi punti di forza e le sue inclinazioni naturali, per consentire di sfruttare a pieno le proprie potenzialità. Nella scelta della scuola superiore, infatti, coloro che hanno spiccate abilità logico matematiche spesso scelgono il liceo scientifico, quelli con abilità linguistiche si orientano verso il liceo classico, invece chi possiede il talento della musica frequenta il liceo musicale e il conservatorio.

PERCHÉ LE EMOZIONI SVOLGONO UN RUOLO IMPORTANTE SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO?

Le emozioni giocano un ruolo molto importante sui processi di apprendimento poiché influenzano la motivazione, la memoria, l'interazione con la materia e con il professore, ma anche la nostra capacità di scelta. Molti pensano che per andare bene a una verifica o un'interrogazione bisogna escludere completamente le emozioni, tuttavia io penso che noi studenti dovremmo sfruttare le emozioni a nostro favore per superare gli imprevisti e le difficoltà in modo più leggero e sereno.

LA CREATIVITÀ È UNA DIMENSIONE DELL'INTELLIGENZA. SEI D'ACCORDO CON GUILFORD?

Secondo me la creatività può essere considerata una dimensione dell'intelligenza, poiché essa non si limita alla capacità di produrre idee nuove e originali ma anche ad affrontare le difficoltà con il problem-solving in modo rapido ed efficace. La creatività quindi è essenziale nella vita di una persona, in quanto si va a fondere con tutti gli altri tipi di intelligenza andando così a definire il nostro carattere.



LINEA ROSSA E LINEA VERDE

Mentre vi scrivo, nel mondo 420 città hanno impianti tranviari. E quando dico tram intendo quello con le rotaie alimentate dalla rete elettrica, tanto per chiarirsi. Quello che i tedeschi e gli austriaci chiamano Straßenbahn, la ferrovia che va per strada. E appunto, quale strada? Corso Tacito è un'isola pedonale, che Dio, o chi per Lui, ce la preservi senza interruzioni, quindi direi di no, anche se l'antica linea per Ferentillo passava lì col suo binario unico, come da foto d'epoca, terminando dalle parti della chiesa di San Giovanni Decollato, i cui frammenti sono ancora sparsi qua e là per la nostra Passeggiata, e dove oggi c'è il Palasì.

Dunque ricapitoliamo: Linea Rossa: Stroncone-Rocca San Zenone passando per Borgo Bovio; Linea Verde Gabelletta-Campomicciolo passando per Borgo Rivo. Rosso e verde sono i colori della Ternana, e la cosa è voluta, ma anche quelli delle prime due linee della metropolitana milanese, e questa seconda cosa non la si è fatta apposta, anche se i legami tra Terni e Milano sono più vivaci di quel che sembra, per dirne una, anche a Milano c'è una Porta Romana. D'altronde vi ricordate come, secondo quanto scrivevo nel numero scorso, la linea rossa e la linea verde dovrebbero incontrarsi alla Lancia di Luce, che promuovo a carosello tranviario. Quel che mi sembra sicuro è che la Rossa, che passa anche in Stazione (vedremo poi come risolvere la cosa nel dettaglio), verrebbe giù da via Corso del Popolo, dopo

esser passata per via Guglielmi e via Cristoforo Colombo, mentre la Verde verrebbe da viale Borzacchini, Cardeto e viale dello Stadio (via Bramante sarà già servita dal minimetrò, e la Verde interscambierà con questo a Ponte Le Cave). Così mi rendo conto di tagliar fuori la Polymer, il che, a parte la riattivazione della stazione Cospea, che fu creata proprio al servizio delle industrie chimiche nei tardi anni '30, va risolto, ma insomma è un *work in progress*, ci pensiamo.

Di recente è mancato Oliviero Toscani, che, essendo entusiasta della rediviva tranvia di Firenze, proponeva che vi si incontrassero i celebri fiorentini, tipo Dante, Michelangelo, Leonardo, ecc. A me veniva in mente che qui a Terni, ammettendo per esempio che ci fossero due tram in servizio sulla rossa ed altri due sulla verde, li si potrebbe nominare col nome di quattro celebrità che hanno onorato la musica e Terni nel mondo. E quindi, ipotizzo, sulla rossa Alessandro Casagrande e Nera Marmora, e sulla verde Giulio Briccialdi e Stanislaw Falchi. A proposito di quest'ultimo, proprio dopo Capodanno mi ha scritto un ragazzo polacco che vive a Londra che ha ascoltato la registrazione (l'ho fatta io col cellulare) di un pezzo della Giuditta e ne è rimasto entusiasta, come dell'aria del tenore ne Il trillo del diavolo, quella che è sulla lapide nella piazzetta del Politeama "Lévati, anima mia, il vol possente sfrena". A proposito, quelle note, quando le facciamo restaurare? L'acuto di "sfrena" si è impallidito.



Carlo Santulli



VILLA SAN GIORGIO

NUOVA APERTURA

RESIDENZA SERVITA PER ANZIANI

in pieno centro a Terni

sconto sul primo periodo di permanenza!



Chiama **0744 43.40.08**

Via Roberto Antiochia, 8 - Terni

L'ÉTRICA E NONNO ANTONIO



Vittorio Grechi

Si racconta che verso la metà del 1800 si verificarono piogge molto abbondanti in Valnerina, così abbondanti che il fiume Nera era sempre gonfio d'acqua e trasportava spesso notevoli quantità di legname. I taglialegna con accette abbatterono alberi di ogni tipo e per ogni necessità, che poi accatastavano ai margini del bosco dove potevano essere caricati sui carri a trazione animale per essere portati dove venivano richiesti. Non c'erano ancora motoseghe a motore ma solo asce di ogni misura, più grandi o più piccole e così seghe piccole con un solo manico e seghe più grandi, dette segoni, con due manici, lunghe anche un paio di metri, da doversi adoperare in due persone per segare tronchi di grande diametro. I tronchi più corti erano trasportabili più facilmente ed erano venduti prevalentemente per il fuoco domestico, quindi per cucinare tutto l'anno e per riscaldare la casa nei mesi invernali. Non tutti erano possessori di boschi da tagliare, ma tutti avevano necessità di legna o di carbone e la scorta di ciascuno doveva essere abbondante. In alcune zone le abitazioni erano prospicienti al fiume e poteva accadere che la scorta di legna, sistemata accanto alla casa e al forno per comodità, venisse asportata dal fiume nel caso di forte e non prevista esondazione. Allora,



quando il fiume straripava, c'erano sempre uomini pronti lungo il suo corso con lunghi pali, muniti di ganci o chiodi sull'estremità, in grado di arpionare i grossi tronchi di legno e di trascinarli a riva lontano dall'impeto delle acque, impossessandosene. Le voci del popolo sostenevano che, secondo la legge, ciò che porta il fiume è di chi se lo prende. Si racconta che un giorno un gruppo di volontari - e bisognosi di legna - si erano sistemati presso una curva del fiume dove la corrente trasportava più facilmente e più vicino all'argine qualunque cosa galleggiasse sulle acque. In quel punto il terreno era scosceso, distante alcuni metri dalle acque vorticoso e protetto abbastanza da un rado boschetto di salicacee, dette in dialetto *étriche*. Il più coraggioso del gruppo, o il più incosciente, era il mio bisnonno paterno Antonio, detto Trambittu, sceso fin quasi a contatto con le acque turbolente: con una mano si reggeva a un arbusto mentre con l'altra manovrava il palo per arpionare i legni galleggianti che gli passavano a tiro. Una volta arpionato il tronco e accostato alla riva, con l'aiuto e la collaborazione degli altri era possibile tirarlo all'asciutto e accatastarlo più in alto, dove il fiume non sarebbe mai arrivato. Era una grossa fatica e anche un'attività pericolosa da dividere fra tutti, così come veniva diviso equamente il legname recuperato. A un certo punto Antonio, che si era spinto troppo verso il fiume, scivolò e ci cadde dentro e nonostante fosse aggrappato con una mano a un robusto ramo di *étrica*, la forte corrente cercava di portarlo via. Allora impaurito si mise a gridare: *Currete, aiutateme, San Felice de Cantalice aiutame tu!* E i suoi compagni da sopra: *Tieni forte l'étrica, nun te fidà de San Felice!* E intanto erano scesi verso di lui, sorretti da alcune corde, e tentavano di strapparli all'impetuosa corrente trascinandolo su verso l'alto. Appena riuscirono a farlo inerpicare all'asciutto, Antonio, da esperto verseggiatore, la buttò in rima: *Aiutateme rammelle* mie che adesso è l'ora Che non c'ho avuta mai tanta paura.*

A questi versi gli amici scoppiarono a ridere, lasciando per un attimo le corde e anche Antonio, che ripiombò nelle acque e per sua fortuna fu subito ripreso.

Conclusioni: Quando non sei ancora al sicuro non fiatare.

*rammelle= gambe= zampe= trambe;
Trambittu= piccole gambe?

Regala ai tuoi bambini
il dono di una visione migliore:
con MyCon[®], ogni sguardo
è pieno d'amore



Buon San Valentino

ottica | mari

Ottica Mari
Via del Rivo, 247
05100 Terni
tel e fax 0744 302521
www.otticamari.it

segui su
Instagram Facebook



www.otticamari.it

Occhiali biometrici
con misurazione
DNEye[®]
(B.I.G. EXACT[™])

RODENSTOCK
Because every eye is different



Convenzioni: Comune di Terni, AVIS, ACLI, ASM, CMT, AFW, A.S.D. Arcieri città di Terni, A.D. Giovanili Campitello, Atelier Musicale Francesco Falcioni

soluzioni
tecnologiche
per il
trasporto
verticale

BMP

Elevatori su Misura

Semplice unica **accessibile su misura per te**

Venite a trovarci nel ns. Stabilimento per visionare prodotti, finiture, materiali utilizzati e per valutare insieme progetti specifici e "Su Misura" per Voi. Oppure contattateci per ricevere, senza impegno e senza alcun costo, la visita dei nostri tecnici che potranno supportarVi nella scelta della soluzione più adatta al luogo di installazione e alle Vostre esigenze.

Uffici e Produzione: STRADA DI SABBIONE N. 33 (Area Ind.le A-46) - 05100 TERNI - Tel. 0744 . 800953 – 0744 . 817384 e-mail: info@bmplift.it
Orari apertura: lun. – ven. 08.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

www.bmplift.it

